



**ISPETTORATO PROVINCIALE
GIOVANI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA
CUNEO**



Gli organi locali della Componente Giovane della Croce Rossa Italiana

Vademecum sull'Assemblea e l'Ispettore

Giugno 2009



Il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Componente Giovane della Croce Rossa Italiana, approvato con l'ordinanza del Commissario Straordinario n. 31 del 2 febbraio 2009, modifica la precedente normativa circa l'ordinamento interno della Componente.

In particolare, questo vademecum intende affrontare le disposizioni concernenti gli Organi Locali della Componente.

Si segnala che, oltre il cambio di denominazione, sono state introdotte, sulla base della Deliberazione n.2 adottata dalla Prima Assemblea Nazionale Pionieri (Bardonecchia, 17-19 ottobre 2009), alcune sostanziali innovazioni, soprattutto per quanto riguarda l'Assemblea locale, nonché sulla costituzione dei Gruppi.

Tale documento non è da intendersi come interpretazione autentica del Regolamento citato, bensì come ausilio per i Vertici Locali di Gruppo, affinché possano svolgere, con maggiore facilità, le incombenze a cui sono preposti.

Nell'ambito del presente vademecum, si segnala la seguente terminologia utilizzata:

REGOLAMENTO: Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Componente Giovane della Croce Rossa Italiana, approvato con l'ordinanza del Commissario Straordinario n. 31 del 2 febbraio 2009

STATUTO: Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 maggio 2005, n. 97

COSTITUZIONE E SCIoglIMENTO DEI GRUPPI

Riferimento normativo: articolo 18 del Regolamento

Definizione: articolo 2 del Regolamento

GRUPPO: nucleo essenziale della Componente, composto dai Pionieri che svolgono servizio e costituito in un **ambito territoriale omogeneo**, pari a quello di un Comune o di una municipalità di un'area metropolitana ed afferente ad un Comitato C.R.I.

Requisiti:

Per la **costituzione**: devono essere presentate almeno dieci (10) adesioni di Pionieri, in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento.

Per lo **scioglimento**: il numero di Pionieri afferenti al Gruppo rimane, per oltre dodici mesi, inferiore alle dieci (10) unità.

Procedimento:

1. Il Vertice Provinciale acquisisce il parere del Presidente del Comitato C.R.I. competente (Comitati Locali);
2. Il Vertice Provinciale acquisisce il parere del Vertice Regionale di Componente;
3. Il Vertice Provinciale propone al Vertice Nazionale di Componente la costituzione del Gruppo Pionieri;
4. Il Vertice Nazionale di Componente dispone la costituzione del Gruppo Pionieri;

N.B.: il medesimo procedimento si applica per lo scioglimento di un Gruppo

Conseguenze:

Nel caso di **costituzione**, viene nominato dal Vertice Regionale di Componente un Responsabile, che assume la funzione di Vertice Locale in attesa di elezioni.

Nel caso di **scioglimento**, i Pionieri del Gruppo in chiusura sono di diritto trasferiti nel Gruppo Pionieri territorialmente più vicino.



Cosa fare:

1. Nel caso in cui ci siano almeno dieci adesioni di Pionieri nell'ambito di una Unità C.R.I. (Comitato Locale o sede territorialmente da esso dipendente, cosiddette Delegazioni), avvertire l'Ispettorato Provinciale, segnalando i nominativi dei Pionieri (dati anagrafici, data di ingresso in Componente, attuale Gruppo di appartenenza).
2. Nel caso in cui siano raccolte le adesioni per il Corso Aspiranti Pionieri e si intenda svolgere il medesimo presso un'Unità C.R.I. priva di Gruppo Pionieri, trasmettere le domande di iscrizione all'Ispettorato Provinciale, per le procedure di attivazione di un Corso.
3. Nel caso in cui il Gruppo il cui numero di Pionieri sia inferiore a dieci, attivare il prima possibile un Corso Aspiranti, eventualmente contattando i Gruppi Pionieri territorialmente vicini. In ogni caso, avvertire prontamente l'Ispettorato Provinciale, segnalando eventuali difficoltà incontrate nel reclutamento o i motivi della riduzione registrata nel numero di Pionieri afferenti al Gruppo.

ORGANI: DENOMINAZIONE E DEFINIZIONI

Riferimento normativo: art. 19

Definizioni:

Il Regolamento ha introdotto un'innovazione relativa alla denominazione degli Organi della Componente. In particolare, fatto salvo quanto previsto dallo Statuto:

1. l'Assemblea è chiamata **Assemblea dei Giovani della Croce Rossa Italiana**;
2. l'Ispettore è chiamato **Ispettore dei Giovani della Croce Rossa Italiana**;

Tale circostanza non implica che, nella prassi, venga abolita la denominazione tradizionale di "Pionieri". Si consiglia, comunque, di iniziare ad utilizzare le nuove denominazioni, quantomeno negli atti ufficiali (determinazioni, delibere dell'Assemblea) e nella corrispondenza.

Assemblea dei Giovani della Croce Rossa Italiana

È definita il **massimo organo deliberante**: ciò significa che l'Assemblea rappresenta la più importante espressione della vita del Gruppo attraverso l'emanazione di atti ad essa riservati, che esamineremo successivamente.

Ispettore dei Giovani della Croce Rossa Italiana

L'Ispettore rappresenta la Componente a livello locale ed è coadiuvato da due Vice Ispettori: queste figure sono elette dai Pionieri del Gruppo. Si ricorda che il diritto di elettorato attivo (la possibilità di votare) e il diritto di elettorato passivo (la possibilità di candidarsi) si acquisiscono, per le elezioni dei Vertici Locali, dopo dodici mesi dal superamento dell'esame di verifica finale del Corso Aspiranti Pionieri (vedi art. 7, lettera h del Regolamento) e vengono meno con il componimento dei trentacinque anni di età.

L'Ispettore è una figura molto importante nella vita di un Gruppo: in particolare, rappresenta il naturale coordinamento tra i Pionieri e il Comitato C.R.I. presso il quale è costituito il Gruppo. Inoltre, la sua funzione non può essere slegata dal ruolo dell'Assemblea.

Volendo sintetizzare e semplificare: un Gruppo viene gestito grazie all'interazione costante tra l'Assemblea, a cui partecipano tutti i membri del Gruppo, la quale assume le decisioni più importanti, e l'Ispettorato, che si impegna a seguire e realizzare quanto deciso dall'Assemblea, nonché a gestire e coordinare il Gruppo nelle sue attività e nei rapporti con il Comitato C.R.I. di appartenenza e i Vertici di componente gerarchicamente superiori.

Analizziamo ora le prerogative di ciascun Organo singolarmente



ASSEMBLEA DI GRUPPO

Riferimenti normativi: articoli 19 e 23 del Regolamento

Differenza tra Assemblea e riunione

Nella vita di un Gruppo, sono fondamentali i momenti in cui ci si incontra e ci si confronta sulle decisioni da prendere, sulla programmazione delle attività e sull'andamento generale del Gruppo.

Bisogna però prestare attenzione ad una fondamentale distinzione tra Assemblea di Gruppo e riunione. Da questa distinzione derivano importanti conseguenze: non ogni incontro tra i Pionieri di un Gruppo può qualificarsi Assemblea. Cerchiamo di comprendere le differenze più importanti, mettendo a confronto le due ipotesi.

	ASSEMBLEA	RIUNIONE
Modalità di costituzione	L'Assemblea deve essere convocata dall'Ispettore attraverso le formalità previste dal Regolamento (avviso venti giorni prima, ordine del giorno, affissione all'albo). L'Assemblea può essere richiesta, in via straordinaria, da almeno un terzo dei componenti.	La riunione convocata dall'Ispettore non presenta particolari formalità per la sua convocazione (anche se nella pratica può venire convocata con circolare affissa all'albo, con un preavviso e con l'indicazione dei principali temi che verranno discussi.)
Frequenza	L'Assemblea deve riunirsi obbligatoriamente in via ordinaria almeno tre volte all'anno.	Non esistono obblighi in merito alla frequenza delle riunioni.
Modalità di apertura	L'Assemblea è presieduta dall'Ispettore, il quale deve, in apertura, verificare la validità della sua costituzione (almeno un terzo dei componenti). Durante i lavori, l'Ispettore che presiede l'assemblea deve osservare alcune formalità, al fine di facilitare anche la verbalizzazione (esporre gli argomenti, dare e togliere la parola, far assumere le decisioni, ecc.)	La riunione non comporta un numero minimo di partecipanti per il suo svolgimento, che si svolge senza particolari formalità.
Poteri	L'Assemblea ha potere deliberativo	Non è attribuito alcun potere deliberativo
Modalità di registrazione	I lavori dell'Assemblea devono essere obbligatoriamente registrati in un verbale, ad opera di un segretario nominato da chi presiede.	Non sono obbligatorie forme di registrazione di una riunione.

Dalle differenze sopra esposte, risulta chiaro che l'Assemblea è una riunione del Gruppo per la quale sono previste particolari formalità, ricavabili dal Regolamento. Inoltre, l'Assemblea ha un potere deliberativo: ciò significa che i Pionieri che partecipano all'Assemblea hanno il potere di esprimere, collegialmente e attraverso la regola della maggioranza, la volontà del Gruppo sulle questioni più importanti.

Occorre quindi ricordare che il Regolamento prevede che la vita di un Gruppo sia scandita, almeno tre volte all'anno, da un incontro che presenti i caratteri tipici dell'Assemblea sopra descritta. In ogni altra circostanza, saremo in presenza di semplici riunioni convocate dall'Ispettore per varie esigenze: in questo caso, non potranno essere assunte deliberazioni, non sarà necessario redigere un verbale, ma non potranno nemmeno essere conteggiate per raggiungere il numero minimo di Assemblee annuali.



Attribuzioni dell'Assemblea di Gruppo

L'Assemblea è il massimo organo deliberante di un Gruppo. Approfondiamo il significato di questo concetto.

Abbiamo detto che deliberare significa manifestare la volontà collegiale attraverso l'emanazione di atti, sotto forma di delibera, che viene adottata secondo il criterio di maggioranza (50% più uno), contando i voti dei presenti.

In particolare, il Regolamento elenca alcune specifiche attribuzioni dell'Assemblea; esaminiamole singolarmente:

1. L'Assemblea delibera sui programmi ed i piani di attività annuali proposti dall'Ispettore.

L'Ispettore, dopo aver redatto la relazione annuale, deve analizzare la situazione del Gruppo, valutare le attività svolte e quelle da svolgere, individuare settori di azione particolari, al fine di poter programmare e pianificare le attività per l'anno successivo. In questo lavoro di valutazione è assistito dai Delegati Tecnici per le Aree del Progetto Associativo, nonché da tutti i collaboratori e referenti che ha precedentemente individuato.

A conclusione di questa fase, deve predisporre un programma ed un piano di attività da proporre all'Assemblea: questo significa che le scelte sull'azione del Gruppo spettano non all'Ispettore, ma a tutti i Pionieri che si esprimono collegialmente. Durante l'Assemblea, infatti, ad ogni partecipante sarà data la possibilità, prima di procedere alla votazione del programma/piano annuale, di esprimere il proprio parere, richiedere precisazioni da parte dell'Ispettore e degli organi tecnici, proporre integrazioni e modifiche. Concluso il dibattito, sarà l'Assemblea, con il metodo del voto a maggioranza, a deliberare il programma/piano annuale delle attività.

2. Elabora le linee generali di sviluppo, le attività e gli obiettivi strategici.

Si tratta di una funzione di indirizzo generale della vita di Gruppo che consente, anche in questo caso, a tutti i Pionieri di poter decidere collegialmente l'indirizzo di sviluppo, le attività più importanti e gli obiettivi che si vogliono raggiungere. In particolare, sarà cura degli Ispettori preparare i lavori dell'Assemblea, per esempio attraverso riunioni preliminari, sui punti all'ordine del giorno, affinché si arrivi in Assemblea con un ragionevole grado di consapevolezza sulle decisioni adottare, sempre con il criterio della maggioranza. Si sottolinea che, come per il precedente punto, risulta centrale il ruolo dell'Assemblea anche come momento di confronto e dibattito costruttivo, che aiuti i Gruppi ad acquistare consapevolezza che le scelte più importanti si assumono e si costruiscono insieme.

3. Verifica il raggiungimento dei fini programmati.

All'Assemblea è riconosciuto anche il potere di controllare l'operato del Gruppo e dell'Ispettore, in particolare verificando il contenuto della relazione annuale redatta da quest'ultimo. Si tratta di un'importante compito: è necessario raggiungere la consapevolezza che i successi, come gli insuccessi, sono frutto dell'azione di tutti e devono essere affrontati chiamando in causa la responsabilità di ogni membro del Gruppo. Inoltre, viene ribadito il fondamentale legame tra Ispettore e Assemblea, davanti alla quale egli deve considerarsi responsabile.

Bisogna ricordare poi che, in situazioni particolari, è possibile che i membri del Gruppo (almeno un terzo) facciano richiesta di:

1. Inserimento all'ordine del giorno della mozione di sfiducia nei confronti dell'Ispettore (soltanto una volta nel triennio di mandato del Vertice).
2. Convocazione dell'Assemblea in via straordinaria, su particolari punti da inserire all'ordine del giorno.

Dopo l'esposizione delle principali attribuzioni e compiti dell'Assemblea, risulta utile riassumere i concetti principali.



Da chi è composta?

L'Assemblea di Gruppo è composta da tutti i Pionieri appartenenti al Gruppo.

Convocazione

Almeno tre volte all'anno (si consiglia di convocare l'Assemblea all'inizio dell'anno, per procedere alla approvazione della relazione dell'Ispettore e alla programmazione annuale).

In casi straordinari, può essere richiesta la convocazione da almeno un terzo dei membri del Gruppo.

Modalità di convocazione

L'Ispettore dispone la convocazione dell'Assemblea con un **avviso** almeno venti giorni prima della data stabilita.

Nell'avviso sono indicati: l'**ordine del giorno** (ovvero l'elenco dei punti che verranno trattati dall'Assemblea; i lavori assembleari dovrebbero limitarsi a quanto previsto dall'ordine del giorno, e non su altri temi), il luogo, la data e l'ora di convocazione.

Attenzione: il Regolamento non prevede più le complesse modalità di convocazione (prima e seconda, differenti quorum costitutivi) del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento delle Componenti Volontaristiche della Croce Rossa Italiana (O.C. 362/2005), che non si applica più alla Componente Giovane.

Nel silenzio del nuovo Regolamento in merito alla comunicazione della convocazione dell'Assemblea, si consiglia comunque di informare sia il Presidente/Commissario del Comitato C.R.I. sia il Vertice Provinciale.

Svolgimento e compiti dell'Ispettore

L'Assemblea è presieduta dall'Ispettore, il quale:

- Apre i lavori.
- Controlla la validità della costituzione: devono essere presenti almeno un terzo dei Pionieri appartenenti al Gruppo (a differenza della seconda convocazione prevista dal precedente Regolamento unico, che non prevedeva alcun quorum). **Non sono validamente costituite, e quindi non possono procedere nei lavori, Assemblee di Gruppo a cui siano presenti meno di un terzo dei membri del Gruppo stesso.**
- Individua il Segretario, a cui è affidato il compito di verbalizzare i lavori dell'Assemblea.
- Espone i punti all'ordine del giorno.
- Modera il dibattito sui punti all'ordine del giorno, facendo attenzione che tutti abbiano il diritto di esprimere liberamente il proprio parere, in un clima di civile e costruttivo confronto.
- Fa assumere le decisioni attraverso il criterio della maggioranza, secondo le modalità di voto ritenute più idonee.
- Chiude i lavori.
- Sottoscrive il verbale redatto dal Segretario.
- Cura la trasmissione del verbale al Presidente del Comitato C.R.I. competente e al Vertice Provinciale **entro quindici giorni**.

Come fare per...

- Convocare l'Assemblea: al fondo del presente vademecum è inserito un modello di convocazione da affiggere all'albo.
- Decidere i punti all'ordine del giorno: consultarsi periodicamente con i Delegati Tecnici ed altri collaboratori del Gruppo. Predisporre un elenco delle principali problematiche e temi di interesse per il Gruppo. Preparare eventuali bozze di delibera da sottoporre all'Assemblea.
- Garantire il quorum costitutivo: la partecipazione all'Assemblea deve essere intesa da tutti i Pionieri come un diritto/dovere fondamentale per la vita del Gruppo. Per questo motivo, i Pionieri devono essere preparati all'Assemblea, attraverso eventuali incontri di formazione ed una comunicazione da parte dell'Ispettorato efficace e continua. Essere informati è il primo requisito per una partecipazione consapevole.



- Redigere il verbale: vedere il modello di verbale allegato al presente vademecum. Si consiglia di provvedere ad una verbalizzazione riassuntiva, che tenga conto, nel dibattito, del contenuto sintetico di quanto esposto da chi richiede la parola. In questa attività, è fondamentale che l'Ispettore, nel presiedere l'Assemblea, conduca la discussione mantenendo l'ordine, dando la parola singolarmente ed eviti ogni divagazione nella trattazione dei temi.
- Come condurre la trattazione di un punto all'ordine del giorno: l'Ispettore deve esporre il tema, indicando tutti gli elementi utili per la comprensione da parte dei Pionieri; in seguito, apre il dibattito, invitando i partecipanti a prendere la parola; conclusa la discussione, se è prevista l'adozione di una deliberazione, l'Ispettore legge il testo della bozza eventualmente predisposta, assume il voto dei presenti, computa la maggioranza e dichiara la deliberazione approvata o respinta.

L'ISPETTORE DI GRUPPO

Riferimenti normativi: articoli 19 e 23 del Regolamento

Attribuzioni dell'Ispettore di Gruppo

L'Ispettore di Gruppo ha il compito di **coordinare** le attività della Componente a livello locale: il suo ruolo è da intendersi come funzionale allo sviluppo dell'azione e alla crescita dei Pionieri: "educare per partecipare, partecipare per agire, agire per migliorare".

In questo incarico, l'Ispettore non è solo: oltre ad essere affiancato dai Vice Ispettori e dai Delegati Tecnici di Area, ha il compito di agire sempre in stretta collaborazione con l'Assemblea. Il Regolamento, infatti, specifica che l'Ispettore ha funzione di **direzione e coordinamento, organizzazione, proposta ed esecuzione** di quanto deliberato dall'Assemblea.

È importante recuperare il significato di questa attribuzione: nella gestione di un Gruppo, non può mai mancare un rapporto indissolubile tra la volontà dei Pionieri, rappresentata collegialmente in Assemblea, e la direzione dell'Ispettore. Se così non fosse, verrebbe anche meno, a ben guardare, uno dei punti cardine della strategia del Progetto Associativo, che è costituita dal **gruppo**, strumento fondamentale per l'azione della Componente.

Per questi motivi, l'Ispettore deve facilitare il dialogo ed il dibattito all'interno del Gruppo, aiutando i Pionieri ad assumere consapevolezza della loro funzione, evitando la frammentazione del gruppo e sostenendo la partecipazione democratica.

All'Ispettore è inoltre demandato il compito di vigilare sul funzionamento del Gruppo, l'azione dei singoli Pionieri e lo svolgimento delle attività, nel rispetto delle **norme disciplinari** (previste all'art. 16 del Regolamento, che rinvia all'art. 16 del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento delle Componenti volontaristiche della Croce Rossa Italiana, O.C. 362/05)